Brindisi: manifestazione regionale - '78

Manifestazione Regionale dopo l'uccisione di Rosalba De Vincentis
19 Aprile 1978

CONTRO LA VIOLENZA FASCISTA SULLE DONNE

Il gravissimo episodio accaduto a Brindisi: l'uccissione di Rosalba De Vincentis da parte di un lurido squadrista miesino, che, dopo aver tentato di violentarla, l'ha massacrata di coltellate e il ferimento del marito, oltre al dolore e allo sgomento sta facendo riflettere profondamente tutte le donne, quelle che conoscevano Rosalba solo di vista, quella che non l'hanno mai conosciuta, quelle che l'hanno avuta vicino e fra tutte cresce la rabbia contro la violenza fascista e la consapevolezza che questa morte non è frutto di una " tragica casualità" o di un "raptus di follia", questa morte è la più evidente e disumana manifestazione della mentalità e della violenza contro le donne, di cui i fascisti sono i più smaccati protagonisti (missini erano anche gli esecutori del massacre al Circeo).

L'assassino, infatti, era del Fronte della Gioventù ed era stato già arrestato per detensione di armi (ma subito rimesso in libertà!!!).

E' proprio la condizione di oppressione e di sfruttamento che vivono le donne in casa, in famiglia, sul posto di lavoro che rendepossibile che la violenza da semplice insulto (violenza psicologica) sfoci nella violenza fisica (botte, stupri, morte). Ciò perchè, da più parti, alla donna viene negato il diritto di essere una persona umana, capace di autodeterminarsi, ma viene usata come serva domestica, come strumento per fare figli, come oggetto con cui "divertirsi", insomma è una NON PERSONA.

Questa mentalità contro la donna è generata direttamente da questo stato, dai suoi mezzi di potere e di informazione, dai partiti che lo sostengono (la legge sull'aborto in discussione alla camera è una dimostrazione di come ancora una volta si voglia impedire alla donna di decidere sul proprio corpo!!!). A ciò vogliamo opporci, per affermare il nostro diritto di essere persone umane, per battere ed impedire la violenza sulle donne, per impedire che su questo fatto cada il silenzio più o meno complice dei mezzi di informazione, che la morte di una donna diventi pane quotidiano per tutti e quindi sia considerato solo un brutto oggetto di cronaca da dimenticare,(avvilente la posizione di Comunione e Liberazione interessata solo a chiarire la sua estraneità ai fatti, dimostrando che la campagna per il diritto alla vita che sta portando avanti nasconde in realtà il fatto che le forze clericali sputano sulla vita della donne!).

segue

generAzioni
Archivio M.A.D.
Movimento Autonomo delle Donne
- Lecce -
www.generazioni.net

E' NECESSARIO CHE TUTTE LE DONNE LAVORATRICI, CASALINGHE, STUDENTESSE SI RIUNISCANO E SI ORGANIZZINO PER DARE UNA RISPOSTA DI MASSA A QUESTO DELITTO, PER TRADURRE LA RABBIA E IL DOLORE CHE PROVIAMO IN COSCIENZA E LOTTA FEMMINISTA E ANTIFASCISTA.

DI FRONTE A QUESTO EPISODIO CHE TOCCA LA COSCIENZA DI OGNI DONNA ORGANIZZIAMOCI CON ASSEMBLEE E DISCUSSIONI NEI QUARTIERI, NELLE SCUOLE, SUI POSTI DI LAVORO E PARTECIPIAMO ALLA MANIFESTAZIONE REGIONALE DI DONNE CHE TERRÀ MERCOLEDÌ 19 APRILE E CHE PARTIRÀ ALLE ORE 9 DA PIAZZA CAIROLI.

www.generazioni.net
generAzioni - Lecce -
Archivio M.A.D. Movimento Autonomo delle Donne - Lecce -

Cicl. in prop.
Via Taranto 48

MOVIMENTO FEMMINISTA BRINDISINO

Volantino del Movimento Femminista Brindisino

La delegazione di Lecce

ROSALBA DE VINCENTIS NON E' UN'ECCEZIONE MA E' IL FRUTTO DELLA NOSTRA CONDIZIONE !! ♀

Non ci basta prendere atto di questa ennesima violenza contro le donne, né credia o su fficiente dimostrare la nostra rabbia all'esterno.
Il problema principale che ora si pone è CAPIRE PERCHE' QUESTI FATTI ACCADONO Non ci bastano le spiegazioni AFFRETTATE E COMODE di chi sostiene che Paolin fosse un REPRESSO o uno SQUILIBRATO MENTALE, altrimenti dovremmo concludere che tutti i maschi sono PAZZI e che ogni casa è un MANICOMIO.

Lo stupro ha le sue motivazioni nella maniera in cui gli uomini vivono la sessualità e la impongono alle donne: ogni maschio infatti vive la sessualità come un "fatto incontrollabile", che deve comunque soddisfare e questo lo autorizza a pretendere in qualsiasi momento e da qualsiasi donna delle prestazioni sessuali.

In genere quesye pretese si esplicano all'interno del rapporto di coppia, del matrimonio o verso donne, le prostitute, nei cui confronti l'uomo si sente socialmente autorizzato.

OGNI UOMO E' COMPLICE DELLA VIOLENZA FATTA DA PAOLIN NELLA MISURA IN CUI CON I SUOI COMPORTAMENTI ATTACCA LA PERSONALITA' ED IL CORPO DELLA DONNA.

Se "l'opinione pubblica" si è indignata è perchè è stata colpita dalla ferocia del comportamento di Paolin, noi crediamo invece che il suo tentativo di stuprare una donna e l'assassinio siano la conseguenza più esasperata della mentalità maschile che vede la donna come OGGETTO DI PIACERE SESSUALE.

Se qualcosa di "diverso" c'è stato nel comportamento di Paolin è che ha deviato dal ruolo maschile socialmente accettato solo in quanto si è rivolto ad una donna che non era la sua ragazza o una prostituta.

Il compiere l'assassinio in risposta alla resistenza opposta da Rosalba è la dimostrazione più evidente che alla donna viene negato persino il DIRITTO DI DIFENDERSI o comunque di RIFIUTARE UNA REALTA' CHE IL MASCHIO LE IMPONE.
Infatti da sempre alla donna è stata negata la sua soggettività e la sua esistenza è stata sempre regolata in base ai BISOGNI DI ALTRI: marito, padre, figli, padrone, Stato. Quando le donne hanno reagito a questa condizione hanno sempre pagato prezzi altissimi, ROSALBA DE VINCENTIS HA PAGATO CON LA SUA VITA.

La nostra subalternità storica rimane e continua nella misura in cui noi stesse ci rassegniamo e non riconosciamo COME VIOLENTE TANTE SITUAZIONI CHE VIVIAMO.

Anche quando incominciamo a prendere coscienza, incontriamo mille difficoltà ad individuare i nostri reali bisogni e a praticarli collettivamente.

Difendere le nostre esigenze ed il nostro punto di vista VUOL DIRE ESSERE PRESENTI ANCHE IN TRIBUNALE, nel momento in cui degli uomini giudicheranno quanto ha fatto Paolin, per evitare come è successo altre volte, che venga limitata la responsabilità dei stupratori e degli assassini.

PARTECIPIAMO AL CORTEO DI DONNE CHE SI TERRA' MERCOLEDI' 1-9 E CHE PARTIRA' DA PIAZZA CAIROLI ALLE ORE 9,00
MOBILITIAMOCI ED ORGANIZZIAMOCI CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE E DELLE ISTITUZIONI

COLLETTIVO "AUTONOMIA FEMMINISTA"

Volantino di Autonomia Femminista

LA VIOLENZA
MOVIMENTO FEMMINISTA
BRINDISINO
www.generazioni.net

MINIMARK
www.generazioni.net

LA VIOLENZA
DONNE
BRINDISINO
www.generazioni.net

Luogo: Brindisi
Anno: 1978
Parole chiave: Stupro
Contesti: Femminicidio

URL di riferimento: https://www.liberazioni.it/brindisi-manifestazione-regionale-78